

# AZEGLIO INFORMA

## La voce dell'Amministrazione comunale

Cari Concittadini,

dopo il lungo periodo di quarantena forzata a cui tutti noi siamo stati costretti, stiamo riprendendo il cammino amministrativo lì da dove si era interrotto per cause di forza maggiore. Questo non vuol dire che dobbiamo abbassare la guardia o comportarci come se nulla fosse successo, tuttavia dobbiamo essere fiduciosi e propositivi per il futuro, confidando che il peggio sia passato.

Sul fronte opere pubbliche possiamo dirvi che:

l'ascensore, atteso da più di 30 anni, è finalmente completato e perfettamente funzionante. Con l'occasione della presenza del ponteggio per l'installazione dello stesso, si è colta l'opportunità anche per ritinteggiare lo scalone comunale.

Si è completata la segnaletica orizzontale nelle aree di posteggio della scuola, con la delimitazione dei posti auto, così come si è definito il percorso di accesso al plesso. Si è ripristinata anche la colorazione dei dossi al fine di segnalarne meglio la presenza.

Entro fine mese procederemo all'assegnazione dei lavori all'asilo alla ditta che risulterà aggiudicataria. L'intervento, di per sé molto corposo, prevedrà l'abbattimento della pensilina esistente e la sua sostituzione con una struttura di nuova realizzazione in ferro e policarbonato, il rifacimento dell'impermeabilizzazione del lastrico solare oltre alla rimozione e al rifacimento dei marciapiedi perimetrali, insieme ad altri piccoli interventi manutentivi.

Per quanto riguarda la scuola elementare, in un'ottica di una sicurezza sempre maggiore, a breve inizieranno i lavori di controllo statico delle soffittature e dei solai, grazie anche ad un contributo a cui abbiamo avuto accesso.

Entro la prima decade di settembre verrà posizionato il nuovo gioco nel Parco alla Calcinaria, il cui acquisto è stato reso possibile dallo sforzo congiunto di alcune associazioni private, di alcune attività commerciali e dell'Amministrazione Comunale. La nostra speranza era quella di poterlo avere entro Agosto, purtroppo la ditta aggiudicataria, complice anche il periodo feriale, non è in grado di intervenire prima della data su indicata.

Nella zona del lago sono stati svolti interventi manutentivi ordinari, in particolare nella zona del birdwatching, e interventi strutturali straordinari nella zona delle palafitte, in particolare sugli elementi portanti del pontile. Sempre su questa zona sono in fase di completamento il ripristino della bordura in corda ed il posizionamento delle golfare mancanti.

Un ulteriore risultato di cui andiamo particolarmente fieri, è stato quello di ottenere l'autorizzazione regionale per procedere allo sfalcio delle alghe. Quello che può sembrare una banalità, è stato invece il frutto di un lavoro durato due anni durante i quali l'Amministrazione si è spesa notevolmente a livello burocratico sui diversi tavoli a cui ha partecipato, dal contratto di lago ai vari tavoli provinciali. Un particolare ringraziamento va ai volontari che hanno dedicato tempo ed energie per procedere materialmente alla rimozione delle alghe. Senza il loro contributo la possibilità sarebbe rimasta solo sulla carta, ma non sarebbe stata realizzata, vanificando tutti gli sforzi fatti.

- Segue pag 2 -

Infine a breve si procederà all'elettrificazione dell'accesso al Cimitero Comunale e all'implementazione del sistema di videosorveglianza.

Un piccolo inciso. Come Amministrazione stiamo già lavorando anche alla riqualificazione della piazza delle Piane, operando su due direttrici. Da una parte ci si è attivati affinché l'area diventi nella piena disponibilità del Comune, dato che ad oggi non lo è, contestualmente, si è iniziato un confronto con i professionisti per valutare le possibili soluzioni tecniche adottabili. Il proposito non è quello di asfaltare semplicemente, piuttosto quello di valorizzare l'area attraverso una riqualificazione della stessa.

A livello burocratico la Ns attenzione è rivolta principalmente ai bambini, una fascia d'età molto penalizzata dalle ristrettezze imposte dall'emergenza Covid-19. Per questo motivo, lavorando di concerto con le Amministrazioni Albiano e Caravino, abbiamo siglato un accordo con una associazione per istituire un centro estivo presso gli impianti sportivi comunali di Albiano, con una integrazione della retta settimanale da parte del Comune, al fine di non gravare maggiormente sulle famiglie in un momento di forte difficoltà com'è quello in cui stiamo vivendo. Al tempo stesso, grazie nuovamente al prezioso aiuto di alcuni genitori e nonni, è stato possibile riaprire il parco giochi della calcinaria, ottemperando a quelle che sono le prescrizioni imposte dai vari Dpcm riguardanti la sanificazione delle attrezzature.

Discorso a parte la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado. Ad oggi, purtroppo, non abbiamo ancora la certezza di come procedere. Nonostante i vari proclami della Ministra, né il Comune, né la stessa dirigenza scolastica sanno come comportarsi. Siamo in attesa di ulteriori sviluppi che speriamo arrivino in tempo utile e non a ridosso dell'apertura dell'anno scolastico con i problemi che ciò comporterebbe. Siamo in costante contatto con il dirigente scolastico e gli uffici preposti al fine di procedere il più celermente possibile nel momento in cui verranno diramate le linee guida.

Permetteteci, al termine di questo breve resoconto, di augurare a tutti Voi un buon Agosto!



. . . così ad Azeglio negli ultimi 20 mesi . . .

### **Nati**

<i>Soregaa Evelyn</i>	<i>Barbarino Giulia</i>	<i>Tos Margherita</i>	<i>Tirassa Jacopo</i>
<i>Dametto Sofia</i>	<i>De Luca Pietro</i>	<i>Lana Arianna</i>	<i>Caropreso Gaia</i>
<i>Costa Matilde</i>	<i>Dongu Mattiaele</i>	<i>Priocp Eric Gabriele</i>	<i>Angela Riccardo</i>
<i>Benedetto Gioele</i>	<i>Corradin Aurora</i>	<i>Loi Samuele</i>	



### **Matrimoni**

<i>Rinne Quaid</i>	<i>e Patti Irene</i>	<i>Covizzi Mattia</i>	<i>e Ullo Simona</i>
<i>Angela Matteo</i>	<i>e Coda Serena</i>	<i>Spitale Davide</i>	<i>e Cacciatore Simona Benedetta</i>
<i>Coda Gian Luca</i>	<i>e Sbhalysbe Philomena</i>	<i>Macirella Raffaele</i>	<i>e Nisci Valentina</i>
<i>Tortelli Andrea</i>	<i>e Goglio Valentina</i>	<i>Pelissier Daniele</i>	<i>e Rossi Sonia</i>
<i>Tos Sergio Mario</i>	<i>e Ziani Hafida</i>	<i>Coda Marino</i>	<i>e Gaschi Marina</i>
<i>Cresto Davide</i>	<i>e Francesconi Albina Maria</i>		

### **Deceduti**

<b>Angela</b>	<b>Angela Celina</b>
<b>Bellinetti</b>	<b>Cristoforo Francesco</b>
<b>Benedetto</b>	<b>Fiorenza</b>
<b>Bettoni</b>	<b>Giovanni Carlo</b>
<b>Boglia</b>	<b>Caterina</b>
<b>Boscolo</b>	<b>Norina</b>
<b>Burzio</b>	<b>Anna Maria</b>
<b>Campeato</b>	<b>Emanuele Jean Pierre</b>
<b>Cannarozzi</b>	<b>Maria Concetta</b>
<b>Cavazzana</b>	<b>Francesco</b>
<b>Coppo</b>	<b>Quinto</b>



<b>Dalfovo</b>	<b>Fernando</b>
<b>Debernardi</b>	<b>Mauro</b>
<b>Fioravanti</b>	<b>Giulio</b>
<b>Grasso</b>	<b>Maria Teresa</b>
<b>Lana</b>	<b>Carlo</b>
<b>Meletti</b>	<b>Daniele</b>
<b>Neato</b>	<b>Maria Paolina</b>
<b>Nicolotti</b>	<b>Maria</b>
<b>Pionzio</b>	<b>Rina Maria</b>
<b>Revello</b>	<b>Teresa Rita</b>
<b>Riconda</b>	<b>Giuseppe</b>

## NATURA E AMBIENTE - CENSIMENTO UCCELLI ACQUATICI AL NOSTRO LAGO.

Ha avuto luogo domenica 12 gennaio 2020 l'annuale censimento delle specie di uccelli acquatici svernanti al lago di Viverone – Azeglio. In Piemonte il lavoro di ricerca è coordinato ogni inverno dal G.P.S.O. Gruppo Piemontese Studi Ornitologici, che suddivide le zone di pertinenza affidando la conta a proprio personale volontario qualificato. In tale ambito di ricerca è tuttavia sempre molto prezioso il lavoro di supporto svolto da semplici appassionati o birdwatcher.

	2019	2020
<b>GERMANO REALE</b>	492	982
<b>CANAPIGLIA</b>	114	151
<b>FOLAGA</b>	1496	1301
<b>GALLINELLA D'ACQUA</b>	22	23
<b>GABBIANO COMUNE</b>	78	99
<b>GABBIANO REALE</b>	13	19
<b>CORMORANO</b>	63	54
<b>SVASSO MAGGIORE</b>	59	126
<b>SVASSO PICCOLO</b>	54	46
<b>SVASSO CORNUTO</b>	3	5
<b>SVASSO COLLOROSSO</b>	1	
<b>TUFFETTO</b>	16	9
<b>ALZAVOLA</b>	11	23
<b>FISCHIONE</b>	9	5
<b>MORIGLIONE</b>		3
<b>MESTOLONE</b>	19	2
<b>MORETTA</b>	34	28
<b>MORETTA TABACCATA</b>	1	
<b>CODONE</b>		2
<b>FISTIONE TURCO</b>		
<b>SMERGO MINORE</b>	3	
<b>TARABUSO</b>	3	1
<b>AIRONE CENERINO</b>	13	14
<b>AIRONE BIANCO M.</b>	4	4
<b>CIGNO REALE</b>	8	9
<b>CIGNO NERO</b>	2	2
<b>CIGNO COLLONERO</b>		2
<b>MARTIN PESCATORE</b>	2	2
<b>GAVINA</b>	2	1
<b>ANATRA GERMANATA</b>		1
<b>OCA CIGNOIDE</b>	1	1
<b>ANATRA MUTA</b>	1	



Airone bianco maggiore

Anche quest'anno i ricercatori del GPSO si sono infatti avvalsi del prezioso ausilio di semplici volontari.

Il conteggio si è svolto sia da una capiente barca affittata per l'occasione, sia da tre postazioni fisse a terra, una situata nel territorio comunale di Azeglio. Tutto il personale era munito di potente attrezzatura ottica per i rilevamenti a distanza.

Il conteggio è iniziato alle ore 10:00 con una ottima visibilità e si è concluso circa tre ore dopo.

Questi i risultati della conta 2020, elencati nella colonna DESTRA della tabella a lato, in cui sono riportati sulla colonna sinistra i dati dell'anno precedente.



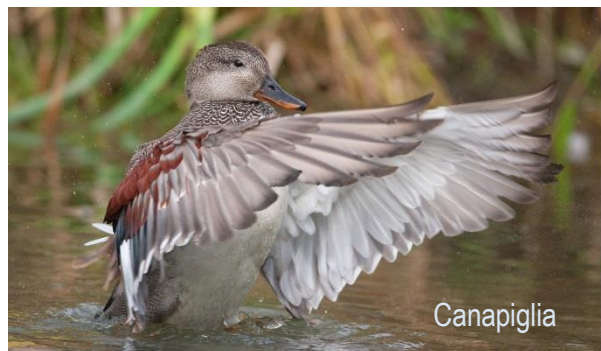
Svasso cornuto



Svasso maggiore

Come già lo scorso anno rilevante il numero di Svassi piccoli svernanti, pur se in leggero calo rispetto all'anno precedente: ben 46 esemplari.

Molto interessante pure la presenza di ben 5 Svassi cornuti, specie di non comune presenza in Italia.



Canapiglia

I dati raccolti nel corso del censimento, unitamente a quelli di altre zone umide italiane, saranno inviati ai Ministeri competenti e agli organi comunitari deputati alla gestione faunistica a livello di Comunità Europea, per apportare le varie azioni concrete che si rendessero necessarie per la tutela dell'avifauna continentale europea.

I M



La scritta “La Buteja del Frer” artisticamente riprodotta con paziente lavoro di carpenteria in ferro campeggia sul frontespizio del bianco capannone in regione Tomboleto in Azeglio, qui sorto nel 1980, per dare ampio respiro alle aspirazioni lavorative e ai sogni di imprenditorialità di un allora giovane artigiano: Vittorio Duregon.

Fu una decisione molto ben ponderata, anche sofferta, per i rischi che poteva comportare, il trasferire la

produzione dal piccolo spazio al coperto che aveva allora a sua disposizione presso la casa ove abitava alla sede attuale. Ma andiamo con calma, e ascoltiamo dalle parole di Vittorio come è nata questa sua oggi ampiamente affermata e riconosciuta attività di carpenteria in ferro, che attualmente ha alle sue dipendenze due operai, un apprendista e una segretaria.

“Nel lontano 1973 ero operaio manutentore presso una fabbrica della zona, ma svolgevo pure, presso la casa ove abitavo, piccoli lavori di carpenteria per privati. Ero in regime di “doppio lavoro” registrato presso l’INPS, e questa mia seconda attività era indubbiamente un sostegno economico per la famiglia. Ma il lavoro in proprio aumentava considerevolmente, a volte, per soddisfare le richieste dei clienti sempre più numerosi, ero ancora alle due di notte intento a tagliare lamiere e a saldare ritagli di ferro. E tante domeniche le passavo appunto nella mia piccola officina. In quell’anno, ero sposato da uno con Franca, , decisi di lasciare il posto di manutentore che mi garantiva uno stipendio fisso e sicuro, e di dedicarmi solo alla mia attività di fabbro. Non fu una decisione facile da prendere, fu molto ponderata e valutata in ogni suo aspetto, stavo per intraprendere un’impresa da solo, con i rischi che comportava tale decisione.

Negli anni seguenti il lavoro aumentò ancor di più e assunsi tre dipendenti: mio fratello Guido e i miei cognati Luca e Athos.

Nel 1980 un altro grande passo avanti: la realizzazione del nuovo sito produttivo in regione Tomboleto, con la costruzione pure della annessa abitazione privata. A Tomboleto si aggiunse alla forza lavoro pure l’operaio Matteo.” Attualmente la “Carpenteria Vittorio Duregon” è specializzata in costruzione e posa di recinzioni, cancelli automatici, intelaiature di carpenteria per varie aziende di costruzioni meccaniche della zona, realizzazione e posa in opera di scale antincendio con ascensori incorporati. Per la realizzazione di tali opere si avvale della consulenza di due ingegneri per quanto riguarda i calcoli di portanza delle strutture da montare. Numerosi lavori vengono svolti in regime di trasferta, anche di una settimana. Vittorio coi suoi operai è stato chiamato pure a Ravenna, per la posa di una recinzione presso un rinomato hotel. Tra il 2007 e il 2018 la sua squadra ha operato in diverse occasioni in Francia, con la realizzazione di vari lavori per ditte o privati. Ricorda Vittorio: “Il primo lavoro realizzato in terra francese fu una scala antincendio a quattro piani, con ascensore, che montammo presso una ditta di Anncy specializzata nella rivendita di piastrelle e sanitari. Tale struttura

era ovviamente visibile da una strada di grande scorrimento, in una area con varie attività produttive. Fu così che fummo contattati da altri imprenditori francesi, che avevano personalmente appurato la nostra bravura nel realizzare l’impegnativo lavoro e la affidabilità della nostra scala. Insomma, ritengo, con un pizzico di orgoglio, che pure la mia carpenteria abbia contribuito a valorizzare e a far conoscere la bravura degli artigiani italiani in giro per il mondo”. Quando si deve organizzare una trasferta di lavoro è tutto un fermento nei 300 metri quadri della sua carpenteria. Occorre preparare i carichi per il camion, non dimenticare nulla nell’officina,



controllare tutta l'attrezzatura da trasportare, dalla piccola rondella agli elettrodi per le saldature, nulla va lasciato al caso. E il mattino in cui si parte, spiega Vittorio: "Il pensiero costante per tutto il viaggio è sempre il medesimo: il timore di aver dimenticato, dopo mille controlli, un attrezzo indispensabile al montaggio della struttura.

Sarebbe un bel guaio se ciò avvenisse, specialmente in zone di alta montagna, come abbiamo dovuto operare tre anni fa, sul Monte Bianco". Vittorio Duregon e i suoi collaboratori hanno infatti realizzato e montato sulle pendici del Tetto d'Europa uno speciale carrello su rotaia adibito al trasporto di carichi di merci e zaini che collega il "vecchio" rifugio Torino con il così detto "nuovo" rifugio omonimo. Sono stati 10 giorni di lavoro intenso, svolto anche in situazioni disagiate per il clima e per la quota, ma una volta concluso è stato senza dubbio motivo di soddisfazione vedere l'opera superare i collaudi senza alcuna problematica. La Valle d'Aosta ha visto pure altre pose di opere svolte dal nostro valente artigiano, come la realizzazione e sistemazione di coperture di motori per diversi impianti di risalita e la posa di protezioni di sicurezza per i pali portafune della cabinovia di Pila.

Alla domanda se può sinteticamente fare un riassunto di tutti questi anni vissuti così intensamente tra saldatrici, cacciaviti, taglierine, lamiere... Vittorio così si confida: "E' stata una continua sfida, un costante ponderare bene i rischi quando si trattava di investire importanti somme di danaro per acquistare macchinari nuovi, ma mi pare di avere sempre fatto le scelte giuste. La crisi iniziata nel 2008 per fortuna non ha investito il nostro lavoro. Un momento molto pesante e triste è stato quando è mancato prematuramente l'operaio specializzato mio cognato Luca. Al di là dell'aspetto puramente umano, che sempre colpisce negli affetti la scomparsa di una persona che sempre abbiamo stimato, devo dire che la morte di Luca ha pesato, e non poco, sulle capacità di sviluppo del nostro lavoro. Ma la vita deve andare avanti e grazie alla voglia di fare di tutti i miei validi dipendenti abbiamo superato questo triste momento." Ogni giorno i due operai Athos e Matteo, con l'apprendista Alessandro, sotto la sua esperta direzione mettono in moto i vari macchinari della operosa officina, tra cui spiccano una macchina per taglio lamiera da 3 metri con spessore 10 millimetri e due piegatrici, una di lunghezza di 4 metri e una per lamierati sottili di lunghezza 2 metri e mezzo, veri gioielli di tecnologia e vanto per la Buteja del Frer. Il tutto per non deludere mai i sempre numerosi e soddisfatti clienti che con impazienza attendono la consegna dei vari lavori. Oggi, dopo ben 57 anni di ininterrotto lavoro anche Vittorio sta' ponderando l'idea di "fermarsi", di godersi un po' di meritato riposo, di trascorrere insomma magari una settimana al mare, senza l'assillo di dover piegare lamiere o saldare incastri di ferro perché il cliente esige il rispetto dei termini di consegna di una recinzione o di un lamierato. Ci confida che sta' seriamente valutando di ritirarsi presto a fare "il pensionato". E mentre dice queste parole indica il meritatissimo attestato di benemerenzza conferitogli nel febbraio 2017 dal Comune di Azeaglio " quale decano degli artigiani del nostro paese".



E la parola "decano" è una ulteriore conferma che pure per lui, giustamente, è giunto il momento di passare il testimone. Il suo sogno è quello che tutto quanto da lui creato non vada però perduto, e quindi spera che i suoi operai tengano alto il nome dell'officina di carpenteria "Duregon" rilevando essi stessi le quote di proprietà dell'attività. Egli si riserverebbe una minima quota di interesse e sarebbe sempre comunque ben disposto a fornire i suoi preziosi consigli ai nuovi titolari.

Vittorio Duregon, a

conclusione dell'intervista, ci tiene a precisare una cosa: "Tutto quanto realizzato da me in questi anni di duro lavoro lo devo alla preziosa collaborazione di mia moglie Franca, che non si è mai fermata davanti a nessun ostacolo che poteva limitare il successo della nostra attività ; così come non posso non ringraziare il grande impegno dei miei validi dipendenti, dai già citati operai alla mia segretaria Ilaria. Il successo della Carpenteria Duregon è proprio questo, il buon lavoro di squadra che sempre ha caratterizzato il nostro agire per la completa soddisfazione del cliente. E che spero continui, anche quando verrà il giorno in cui il sottoscritto sarà meritatamente ritirato dal lavoro! E dopo quasi 60 anni di attività, se permettete, mi auguro sia presto!!!"

I M



## Azeglio Beach 2019

Come non ricordare con un po' di nostalgia le belle serate passate l'estate scorsa al beach di Azeglio, con tanta buona musica accompagnata da ottimi cibi e bevande in un ambiente sereno e familiare .

Siamo anche ora in piena estate, ma privati della libertà di socializzare e esprimere con momenti conviviali la nostra amicizia e voglia di stare insieme.

Voglio ricordare quei momenti spensierati con uno dei miei Scritti durante le serate che poi la cara Gabriella leggeva

con una personale impeccabile interpretazione

### Rime Vaganti in una personale interpretazione dialettale ispirata da una serata al Beach



#### Festa ad zeì

Al beach stasera evento speciale  
È la festa del paese la patronale  
Si mangia e si beve il menù è di pesce  
Pretesto anche questo intanto si esce

Mangè e beive an t'la nosa tradisiun  
A l'è na cosa che a fè sun ancora bun  
E mentre finisco di mangiare la paella  
Comincia un cantante la musica è bella  
Terminata la cena ora bevo il caffè  
A pancia piena mi sento come un re



Qui al bar ora una musica infernale  
I Regione Trucco iniziano a suonare  
Sono belle canzoni da loro composte  
Che stanno cantando ora senza soste  
Parlano d'amore e altre cose normali  
Ma con suoni e voci davvero speciali  
Mi che a cantè sun prope nen nen bun  
La storia scrivo s'la bela vosà cansun

E cerco d'esprimè an me cit pensè  
Cun la solita mia rima per ringrasiè  
Ringrazio la gente impegnata e operosa  
Che organizza la serata allegra e festosa  
I cinque sul palco continuano a cantare  
Questa mia filastrocca voglio ora finire  
Merito del beach e della festa di Azeglio  
Se anche stasera mi sento bene sto meglio



Ciao bella gente ciao gente Azegliese  
Dal veì Domenico conpaesano pobbiesè 'v  
Al nos pais a le prope ad cui bei  
Mi sun cuntent d'eisse na qui a zeì

Nel 2019 ARTEV ha raggiunto il traguardo dei vent'anni di attività con un ricco programma di iniziative, alcune rituali (concerti, serate promozionali, presentazione di libri, condivisione di poesie e testi di vario genere nella notte di san Lorenzo, gita, momenti conviviali, ...) ed altre legate all'eccezionalità del momento.

In particolare, ci piace ricordare la Messa in ringraziamento dei vent'anni dell'associazione durante la quale sono stati ricordati i soci defunti (2 giugno), l'esibizione della banda musicale di Piverone durante la festa patronale (25 agosto) e la presentazione del libro "Il paese che scrive e racconta" (15 dicembre 2019).

Il progetto del volume, nato in sordina qualche anno fa, fa condividere tradizioni, memorie e fatti attraverso settantuno testi che si leggono tutti in un fiato e si fanno apprezzare per la spontaneità, l'arguzia, i drammi e le emozioni che trasmettono. Ancora un commosso ringraziamento agli scrittori/narratori e a tutti coloro che hanno contribuito a realizzare un libro che ha ricevuto positivi apprezzamenti anche da parte della stampa:

*"... un libro ricco di Storia, di storie, curiosità e di un infinito affetto che fa bene anche al cuore di chi ad Azeaglio non è mai stato" (La Stampa - 31 dicembre 2019)*

*"Con questa pubblicazione la comunità azegliese è riuscita a fissare la propria realtà al presente e a consegnarsi al futuro, trasmettendo alle generazioni a venire le radici di un racconto lungo quasi un secolo di cui saranno i prossimi autori" (La Sentinella del Canavese - 13 gennaio 2020).*

Lusinghiere anche le parole del presidente del Centro Servizi Vol.TO: *"Leggere queste esperienze, ci fa sentire più vicini. Per queste ragioni sono orgoglioso che il Centro Servizi per il Volontariato abbia contribuito alla realizzazione di questo volume a cura dell'Associazione ARTEV, perché in queste pagine ritrovo non solo un vivo e profondo interesse per storie di prossimità capaci di risvegliare ricordi e sensazioni universali, ma trovo*

*anche siano presenti alcune delle parole chiave che rendono il Volontariato quello che è: comunità, territorio, memoria e diversità."*

Una menzione speciale merita la giornata di studi (24 novembre 2019) su D'Annunzio e l'impresa di Fiume, svoltasi nella sala del biliardo del castello D'Harcourt. Qualificati esperti hanno offerto piste di ricerca e interpretazioni insolite, interessanti e non banali su un personaggio e un'impresa controversi e assai dibattuti.

Per questo importante momento di crescita culturale (oltre a tutto quanto realizzato in precedenza sulla Grande Guerra), il nostro ringraziamento va ad Elisa Benedetto, Fabrizio Dassano e Dario Zara, ideatori e fautori di un evento che ha richiamato un pubblico non solo azegliese e che quindi, al di là dell'evento, ha fatto conoscere anche il paese e lo ha valorizzato.

La valorizzazione è sempre stata la molla che ha spinto il nostro impegno, anche se spesso -e soprattutto negli ultimi tempi- è stata l'emergenza a mobilitare le nostre risorse nel supportare la parrocchia.



Non è passato molto tempo dalla ricostruzione del tetto crollato nella parte sud-est dell'edificio parrocchiale, eppure nel novembre scorso ci trovavamo nell'ingresso del castello D'Harcourt per partecipare alla giornata di studi di cui si diceva prima e, da quella posizione, il nostro sguardo si è posato sul tetto della chiesa, un tetto a tratti sconnesso, malridotto, bisognoso di un intervento non certo differibile a chissà quando...

Sempre riconoscenti nei confronti di collaboratori e sostenitori, invochiamo il contributo e la condivisione che sempre ci hanno supportato. Scandita da imprevisti e urgenze, l'avventura iniziata con entusiasmo vent'anni fa continua!

Rosalba Pennisi



## Ciao, Mauro



Amava la musica ed era sempre presente, fino a pochissimo tempo fa, nelle varie occasioni dove la festa si arricchiva del suono della sua fisarmonica e dei pezzi interpretati con grande concentrazione e sentimento.

Non era disponibile solo a fare festa, si faceva

Ora che Mauro Debernardi ci ha lasciato, diverse immagini che lo riguardano affollano la mente di ciascuno di noi componendo un unico quadro fatto di affetto, nostalgia e rimpianto.

Mauro è stato tante cose, al suo mestiere di macellaio di tutto rispetto (di cui abbiamo subito sentito la mancanza quando è andato in pensione) associava i diversi interessi che lo animavano

in un suo particolare modo di essere.

Primo *Cadregat* del carnevale di Azeglio, nel 1973, è stato per anni e anni uno degli interpreti più spassosi dei bagordi, con i travestimenti più insoliti e divertenti. Col suo atteggiamento e l'apparente *nonchalance* rendeva esilarante al massimo lo spasso e l'allegria!

La voglia di far festa e la passione per i cavalli lo vedevano disponibile a guidare la carrozza dei personaggi del carnevale di Azeglio e dei carri degli aranceri del carnevale di Ivrea e dintorni.

Nel 1974, in occasione del blocco dei veicoli durante i giorni festivi, andò con il calesse a prendere il vescovo

Bettazzi per permettergli di impartire le cresime a Caravino. Che bel ricordo!

in quattro per venire incontro alle necessità delle persone in vari tipi di incombenze pratiche, come ad esempio mettersi a disposizione con il furgone per trasportare quello che occorreva.

Con poche mosse da *chef*, preparava una enorme frittata in una padella su un fornellino posto quasi sul ciglio della strada, in piena notte, a Zubiena o in altri posti nei paraggi, per "sostenere" il cammino di chi partecipava al pellegrinaggio verso la Madonna di Oropa.

Mauro attingeva dal padre Renato, da familiari e conoscenti svariate storie, detti e aneddoti inerenti la comunità e questo patrimonio di conoscenza, pur proveniente dal passato, sembrava che si prolungasse e rivivesse attraverso la sua voce e il suo ricordo.

Pensare a Mauro significa pensare anche a Franca, insieme formavano una coppia di compiuta complementarità, perfezionata dalla figlia Lucia.

Li vedevamo spesso camminare mano nella mano, con sobrietà e senza ostentazione.

Ci mancherà molto Mauro, per le cose dette e per altro ancora. Chissà quanto mancherà a Franca e alla sua famiglia.

R. P.





## *Presepio*

Chiesa di san Grato sede del presepio



### Presepe di Azeglio

Anche quest'anno nel nostro paese  
Un nuovo presepe soddisfa le attese  
C'è aria di festa del Santo Natale  
Quando la gente ha uno sguardo speciale  
Siamo tutti più buoni disponibili e sereni  
Alle nostre discussioni abbiamo messo i freni  
Sorridiamo a tutti e facciamo gli auguri  
Sperando che la magia per sempre duri  
In questo contesto i ragazzi d'Azeglio  
Ancora una volta hanno dato il meglio



Creando le scene e gli effetti speciali  
Le cose difficili le han rese normali  
Il vento la tormenta la luna e le stelle  
Con l'acqua che scorre pastori e pecorelle  
E poi finalmente un'alba speciale  
Là nella stalla ecco ora è Natale  
Maria Giuseppe il bue e l'asinello  
Sul povero giaciglio il Bambinello  
Si riaccende la luce rinnovato è il mistero  
Un bravi ragazzi! è meritato davvero

Io orgoglioso d'essere vostro paesano  
Qui ora idealmente vi stringo la mano  
Sapendo che, nel nostro piccolo paese  
C'è ancora voglia di queste sorprese  
Fatte da gente che si impegna per ore  
E in quello che fa ci mette il cuore  
Auguri a tutti per l'anno che è in attesa  
E al prossimo Natale per una nuova sorpresa.

P- Domenico Angela

## Proloco

### NUOVE REGOLE, STESSE SPERANZE PER DIVERTIRCI INSIEME.

Per tutti noi il 2020 è iniziato in modo strano, e sta continuando su questa linea.

Da inizio marzo siamo limitati nelle nostre

quotidianità e ancora oggi non abbiamo recuperato totalmente le nostre abitudini e le nostre routine. Stiamo cercando tutti di avere molta pazienza ma è chiaro che la nostra vita associativa, in senso ampio, subirà contraccolpi che sconvolgeranno il nostro futuro.

In attesa di nuove regole e nuove direzioni, proviamo a raccontarvi come si è svolto il nostro 2019, che possiamo definire un anno positivo.

Ci ha regalato soddisfazioni e grandi momenti di ritrovo collettivo, a partire dal Carnevale. Margherita e Fulvio sono stati ottimi personaggi, che hanno saputo ben interpretare il ruolo per 5 giorni intensi; accompagnati da un bel sole e da un buon afflusso di pubblico, hanno vissuto con leggerezza la festa calandosi nella parte fin da subito, con una energia davvero encomiabile. Finito il Carnevale, a maggio siamo andati a Burolo per l'evento Pro Loco in Festa, sempre un'ottima occasione di confronto tra le pro loco e momento di aggregazione canavesana per tantissimi utenti, desiderosi di assaggiare i nostri piatti tipici: anche quest'anno la festa è in crescita, con quasi 2000 persone partecipanti, segno che la gente crede nella condivisione e nello spirito di socialità.

Sempre a primavera, subito dopo Pro Loco in Festa, arriva Coregone? Sì, grazie! dove diamo ampio spazio e risalto al nostro prodotto tipico: è sempre grande la soddisfazione nel ricevere ogni anno complimenti per questi sforzi organizzativi, dove viene riconosciuta la grande abilità nel cucinare i nostri piatti secondo tradizioni sempre più difficili da rievocare.

Poi c'è l'estate e arriva la Festa Patronale, quest'anno con qualche novità da subito molto apprezzata. Non solo il padiglione ridotto, che ha dato più spazio visivo alla nostra piazza, ma dopo diversi anni abbiamo anche modificato una parte del menù gastronomico e la scelta ci ha dato ampiamente ragione, e per questo siamo ancora più contenti.

A degna conclusione dell'estate 2019, ci siamo buttati a capofitto in una nuova iniziativa nata dalla volontà di tante pro loco di "fare sistema", lavorando insieme per la promozione del territorio e delle sue caratteristiche gastronomiche. Street Food Parei nasce come naturale evoluzione di Pro Loco in Festa, ma con obiettivi un po' diversi: avvicinare ancora di più i giovani al mondo pro loco e al contempo provare a modificare i nostri prodotti in piatti "da passeggio". L'esperimento è decisamente riuscito grazie al supporto decisivo del Gruppo Pifferi e Tamburi di Ivrea, che ci ha aiutato nell'organizzazione dei vari momenti.

A conclusione del nostro anno, ci siamo ritrovati in autunno con la castagnata, evento piccolo e semplice ma sempre molto sentito e partecipato da tante persone.

Salutandovi, vi lasciamo un pensiero: il futuro è chiaramente incerto, ma vietato spaventarsi. Ne usciremo, ma ne usciremo solo con tanto coraggio e ispirazione; ne usciremo noi della Pro Loco, migliorando gli eventi, la qualità e inventando feste nuove, ma ne uscirete anche tutti voi con perseveranza e rispetto delle regole. Torneremo a ritrovarci insieme: a far festa come una volta, ma in modo nuovo e migliore.

Fabio Santina

Dalla pagina Facebook

Ciao a tutti... Come ben sapete la pro loco è impossibilitata a realizzare la patronale come siamo abituati a viverla, in questo momento sono troppe le restrizioni a cui siamo sottoposti, ma tra niente e tutto c'è una via di mezzo. Dal momento che il comune ci ha dato la possibilità di svolgere una manifestazione minore io ho deciso di accettare la proposta e anche la sfida (dato il momento) e insieme ad alcuni simpatizzanti ho organizzato due momenti gastronomici nella giornata di domenica 23 agosto. I dettagli li potete vedere nel banner pubblicitario allegato.

Elena Nicolotti



**Fritto misto piemontese**  
*in piazza!*

**AZEGLIO**  
Domenica 23 agosto 2020  
ore 12.30 e 19.30

**Costo 28€**  
Prenotazione obbligatoria  
entro giovedì 20 agosto  
0125 727192 / 349 6114717  
(orario ufficio)

In caso di maltempo  
l'evento sarà annullato.

# la paura del contagio da covid-19 nei giorni di chiusura

## aprile 2020      Contro quale nemico combattiamo, ...

Cari Lettori, nessuno di noi mai avrebbe immaginato di trovarsi di fronte una così irreal e drammatica situazione, per usare una frase fatta mi viene da dire che la realtà anche questa volta ha superato la fantasia, Accade così nei giorni in cui scrivo questo pensiero.

L'isolamento totale, il non poter avere contatti umani al di fuori delle persone che condividono sotto lo stesso tetto il loro isolamento è una cosa terribile. Molti di voi quelli che hanno qualche anno più di me sono passati attraverso una guerra che ha generato migliaia di morti e incalcolabili danni a tante nazioni. Quella era una guerra che come tutte le guerre era deprecabile e insensata ma nelle guerre sono contrapposti due schieramenti che si affrontano in battaglie combattimenti di vario genere, ma il nemico lo si vede e conosce, lo si può contrastare, oggi non è così. Ci troviamo di fronte a un nemico nascosto dappertutto impalpabile ma molto aggressivo e letale, e una cosa mai accaduta è il nemico di tutti, di tutti noi del genere umano

Oltre ogni fantastica immaginazione; ..

Neppure le guerre costringevano le persone in casa annullando ogni forma di socialità e di rapporti ne fermavano lo sport e le attività del tempo libero. Allora con cautela correndo dei rischi le persone si potevano incontrare, frequentare si usciva per soddisfare le proprie attività, allora esisteva il razionamento ma non la "distanza sociale" Che termine brutto cattivo, distanza, dobbiamo stare a distanza! Sul web ho trovato alcuni articoli;

*(Il football viene giocato in modo sporadico ma continua a vivere: nel 1915 le prime due categorie vengono sospese e sostituite dalla Coppa Federale, alla quale non vengono ammesse le squadre venete (troppo vicine al fronte) e quelle del sud (per motivi logistici. -- Nelle stagioni sportive 1943-1944 e 1944-1945, il campionato italiano di calcio non venne disputato a causa della seconda guerra mondiale. Tuttavia il calcio non si fermò ed il campionato di Serie A venne sostituito da varie competizioni a livello locale, non tutte però ritenute ufficiali.)*

Non poterci permettere fisicamente un gesto di affetto è una cosa mostruosa come orribile è sentirsi sempre in pericolo ovunque,



Partita di baseball a Villa Borghese tra militari nel 1918 - Fonte: Library of Congress Digital Id anrc.07895 //hdl.loc.gov/loc.pnp/anrc.07895

senza rendercene conto guardiamo con diffidenza e disagio chi ci sta vicino e chi incontriamo per strada, stiamo in una forma di "terrorismo psicologico", passatemi questo termine.

Oltre alle distanze, per obbedire ai decreti Covid-19, siamo privati di parte anche delle nostre libertà sancite dalla costituzione. Non c'è consentito di fare le cose che normalmente si facevano, fare acquisti di generi non di prima necessità frequentare locali, cinema biblioteche palestre, chi vive in campagna non può coltivare un orticello se è al di fuori della propria abitazione andare al bar o al ristorante seguire un evento culturale oppure andare al mercato Viviamo ogni giorno senza certezze, con la speranza che questo incubo finisca presto ma consapevoli che la "guarigione" sarà lunga e dolorosa sia in termini di vittime che di danni economici e sociali e la normalità purtroppo sarà un traguardo ancora molto lontano. Qui col nemico non si può trattare, non esiste una tregua di nessun tipo cosa che in guerra accade; *(Sono gli avvenimenti attorno al 24 dicembre di quell'anno, che andranno sotto il nome di "Tregua di Natale": in alcuni casi saranno un'occasione semplicemente triste per dare sepoltura ai propri caduti, in altri u fugace attimo di allegria,*

*in altri ancora un'indimenticabile, tragica, nella sua ilare spontaneità, partita di calcio. E pensare che fu tutto vero.)*

Termino questo mio noioso commento con un ideale abbraccio a tutti Voi e l'augurio di poterci presto ritrovare in buona salute.

<https://www.targatocn.it/2020/06/07> - **ATTUALITÀ - 07 giugno 2020, 11:33 .**

*Il lockdown che si è da poco concluso ha regalato all'ambiente una breve, ma importante tregua tanto da restituirci seppur per breve tempo, aria ed acque più pulite, tuttavia un miglioramento della salute del pianeta non può dipendere dalla chiusura forzata di industrie ed infrastrutture, ma dovrebbe piuttosto essere la conseguenza di politiche mirate e di una nuova coscienza green. Con la fase 2 e 3, infatti, insieme alla ripresa di tutte le attività produttive del Paese si rischia di assistere al triste ritorno ad un passato, fatto di smog e di contaminazione del suolo e dei corpi idrici. E' questa la preoccupazione che emerge dal dossier di Legambiente H<sub>2</sub>O – la chimica che inquina l'acqua, nel quale la nota associazione ambientalista condivide "46 storie di ordinaria follia sull'inquinamento industriale delle acque in Italia". Che allunga pesanti ombre anche sul Piemonte.*

Sarebbe bello se questa brutta esperienza ci lasciasse in eredità una maggior consapevolezza dei nostri limiti, più fratellanza e meno egoismo e maggior rispetto per la natura, cosa che nel periodo di isolamento forzato abbiamo in parte riscoperto anche se purtroppo ora pare sia già una situazione già dimenticata e si sia ritornati alla frenetica solita vita dove a comandare è il profitto a tutti i costi e il consumismo.

*dal web ; Inquinamento, effetto lock down sull'Italia: -35% di Co2 in 2 mesi*

*Domenico Angela*

## "Faccio dire agli altri quello che non so dire bene io"

Quando Pier Domenico ha dato il fischio di inizio alla composizione di questo nuovo numero del Notiziario, contrariamente al solito mi sono venuti in mente tre/quattro argomenti da trattare...che poi ho scartato.

Troppo lunghi, troppo brevi, troppo generici, già trattati...

Poi ho trovato (per caso) in una citazione di Montaigne, l'alibi perfetto per cavarmela in fretta:

***Faccio dire agli altri quello che non so dire bene io, sia per la debolezza del mio linguaggio, sia per la debolezza della mia intelligenza.***

Ecco qua.

Conosciamo Alessandro Manzoni per I Promessi Sposi, per essere stato suocero di Massimo d'Azeglio ma essenzialmente per averlo dovuto "digerire" a scuola.

Pochi invece conoscono questo breve "decalogo" sempre attuale, contenuto in un'altra sua opera che mi/vi risparmio.

Nonostante la lingua del suo tempo, è assolutamente comprensibile.

***"Sentir, riprese, e meditar:***

***di poco esser contento:***

***da la meta mai non torcer gli occhi:***

***conservar la mano pura e la mente:***

***de le umane cose tanto sperimentar,***

***quanto ti basti per non curarle:***

***non ti far mai servo:***

***non far tregua coi vili:***

***il santo Vero mai non tradir:***

***né proferir mai verbo,***

***che plauda al vizio, o la virtù derida."***

(A. Manzoni *In morte di Carlo Imbonati*)

Bisognerebbe farne un quadretto da appendere in casa, leggerlo prima di uscire di casa la mattina e usarlo per l'esame di coscienza della sera...

Soprattutto metterlo in pratica... come fece Manzoni.

C'è il...rischio...di scoprire qualcosa in più di sé stessi e degli altri.

Se poi dopo Manzoni vogliamo riprendere in mano un vecchio libro:

**V. Mancuso "Il coraggio di essere liberi"**

Secondo me ci sta alla grande.

Alessandro Manzoni



Ritratto di Alessandro Manzoni di Francesco Hayez (1841), Pinacoteca di Brera

C.R.

## Festa di Pobbia 2019

Con il ritrovo alle ore 20.30 davanti alla chiesa parrocchiale seguito dalla processione e visita alle Capellette votive della frazione con la statua di Maria Ausiliatrice per una speciale benedizione delle case, è iniziata venerdì 2 agosto la commemorazione della festa Patronale.



La celebrazione è proseguita domenica 4 agosto alle ore 10.30 con la Santa Messa Solenne.

Nella serata del 5 agosto, dopo la messa officiata dal Reverendo Parroco sul sagrato della chiesa parrocchiale si è svolta una cena proposta dal gruppo parrocchiale. "cena sotto le stelle"



Alla cena hanno partecipato un nutrito numero di commensali, residenti della frazione e del nostro capoluogo. Gli intervenuti oltre al beneficiare delle raffinatezze culinarie hanno potuto assistere anche ad un piacevole intrattenimento musicale

eseguito dal gruppo "Fritto misto alla piemontese"



a.p. d.

# La nostra squadra di calcio

DA TUTTOCAMPO WEB

*Cari Lettori era questa la situazione della classifica alla ventunesima campionato di prima categoria girone B. Quando l'imprevista e imprevedibile campionato. La nostra squadra come si vede non era tra le migliori del torneo e in una competizione così difficile non sia mai stato l'obiettivo della Società.*

*Noi tifosi e simpatizzanti anche solo per campanilismo, confidavamo in potesse vedere l'Azeglio in una posizione di classifica migliore per poter ma prossimo anno sportivo, ma le voci raccolte che insistentemente circolano nell' società ha ritirato la prima squadra dal campionato di competenza per il prossimo anno anche se con una giustificata delusione ci sentiamo in ogni caso di tifare sempre*  
**FORZA AZEGLIO**

P. Domenico Angela

## CLASSIFICA



CLASSIFICA PROGRESSIVA

SQUADRA	PT	G	V	N	P	F				
Stay O Party	45	21	14	3	4	40				
Chiavazzese 75	45	21	13	6	2	44				
Ce. Ver. Sa. Ma. Biella	42	21	12	6	3	43				
Ponderano	39	21	11	6	4	35				
Strambinese 1924	34	21	10	4	7	40				
La Vischese	34	21	9	7	5	42				
Pro Palazzolo	32	21	10	2	9	31				
Junior Calcio Pontestura	31	21	9	4	8	31				
Orizzonti United	29	21	9	2	10	29				
Valdilana Biogliese	25	21	8	1	12	29				
Valle Cervo Andorno	23	21	6	5	10	29	35	-6	-20	
Azeglio	22	21	5	7	9	23	30	-7	-19	
Torri Biellesi	22	21	5	7	9	25	34	-9	-19	
La Chivasso	17	21	4	5	12	22	39	-17	-26	
Pro Roasio	15	21	3	6	12	23	40	-17	-28	
Virtus Vercelli	11	21	2	5	14	21	44	-23	-30	

● Promozione ● Playoff ● Playoff ● Retrocessione

## Carrello della spesa più caro. Confagricoltura: I prezzi all'origine sono però ancora in calo

14 agosto 2020



“Aumentano i prezzi dei prodotti alimentari al consumatore, ma diminuiscono quelli pagati agli agricoltori: la forbice incide pesantemente sulle tasche degli italiani e sul settore primario”.

Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, analizza i dati diffusi dall'Istat che mostrano come negli ultimi mesi i prezzi nelle campagne siano stati sempre più compressi, mentre le filiere alimentari abbiano aumentato quelli al consumatore rispetto allo scorso anno, con un incremento continuo delle quotazioni che è rallentato soltanto negli ultimi due mesi, mantenendo comunque lo stesso andamento.

Il costo del carrello della spesa è aumentato del 2,8% a maggio 2020 in confronto allo stesso mese del 2019, e del 2,7% a giugno 2020, ma i prezzi all'origine sono diminuiti rispettivamente del 3,5% e dell'1,7% nello stesso periodo.

Confagricoltura ha inoltre preso in considerazione il 2020, da gennaio ad oggi: dall'analisi emerge che i prezzi all'origine dei prodotti agricoli hanno registrato, mese dopo mese, una riduzione continua. E questo mentre da gennaio a maggio i valori dei prodotti alimentari al consumo hanno avuto aumenti in successione (vedi tabella).

Variazione degli indici di prezzo mensili su base tendenziale (elaborazione Confagricoltura su dati Istat ed <a href="#">Ismeamercati</a> )							
	Gen-20 20	Feb-20 20	Mar-20 20	Apr-20 20	Mag-20 20	Giu-20 20	Lug-20 20
Prodotti alimentari	+0,9%	+0,1%	+0,2%	+1,3%	+0,7%	-0,6%	-1,4%
Prodotti agricoli (prezzi all'origine)	-2,3%	-1,7%	-0,2%	-0,2%	-8,0%	-1,9%	

“Il fenomeno deve far riflettere – avverte Giansanti - Se negli ultimi mesi i prezzi nelle campagne sono stati sempre più compressi, tra l'altro in un periodo particolarmente difficile per l'emergenza Coronavirus, le filiere alimentari hanno aumentato i costi per il consumatore rispetto allo scorso anno, con un incremento continuo delle quotazioni che è rallentato soltanto negli ultimi due mesi. E' evidente che questo penalizza fortemente le imprese agricole in termini di redditività, creando squilibri di rilievo”.

Altrettanto preoccupanti sono poi alcune promozioni di questi giorni, proposte da supermercati discount, che mettono in commercio frutta italiana a un centesimo al chilogrammo, procurando un danno economico e di immagine al comparto agricolo che è uno dei fiori all'occhiello del Made in Italy a tavola. Un paradosso che penalizza lo stesso la nostra agricoltura.

“Il settore primario italiano assicura alta qualità e sicurezza alimentare - commenta il presidente di Confagricoltura - E' indispensabile trovare l'equilibrio che riconosca il lavoro degli agricoltori, remunerandoli, e garantisca il giusto prezzo ai consumatori che scelgono la qualità italiana”.

Sergio Tos